

**L'analisi delle tracce tecnologiche e d'uso su strumenti in ceramica per la tessitura:
lo sviluppo di una metodologia di indagine applicata a contesti del I millennio a.C.
in Italia centrale.**

Vanessa Forte (McDonald Institute for Archaeological Research, University of Cambridge, Downing street, CB2 3EF Cambridge, United Kingdom/ Laboratory of Technological and Functional Analyses of Prehistoric Artefacts (LTFAPA), Sapienza University of Rome), Cristina Lemorini (Sapienza University of Rome, Department of Classics, Laboratory of Technological and Functional Analyses of Prehistoric Artefacts (LTFAPA), Sapienza University of Rome)

Questo contributo si focalizza sull'applicazione dell'analisi traceologica allo studio di strumenti in ceramica connessi con l'attività di tessitura durante il I millennio a.C. in Italia centrale. Le rare applicazioni di questo tipo di indagine su strumenti utilizzati per la tessitura hanno reso necessaria la realizzazione di una collezione sperimentale di confronto che permettesse di comprendere le alterazioni tecnologiche e funzionali ricorrenti su manufatti apparentemente semplici ma legati a gesti molto specifici e altamente vincolati dal background culturale. Le osservazioni preliminari hanno riguardato strumenti da tessitura in ceramica provenienti dai contesti funerari di Cerveteri, Vulci, Narce e Falerii (Italia Centrale). Dall'analisi macroscopica del materiale archeologico e delle repliche sperimentali è stato possibile identificare diverse alterazioni d'uso connesse con specifiche fasi della produzione degli strumenti includenti modellazione, trattamento delle superfici e decorazione per poter distinguere le tracce prodotte dall'uso rispetto alle alterazioni post-deposizionali.